

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Notizie dal Friuli

Le condizioni del lavoro

(Dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro) Veneto. - Donada. Situazione invariata. A tenere parte della grave disoccupazione sono stati iniziati dei pubblici lavori.

Una Commissione per la riforma dei passaporti

Come è stato annunciato alla Camera dall'on. Di Scola, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, discutendosi il disegno di legge relativo alla tutela giuridica degli emigranti, con recente decreto il Ministro degli Affari esteri ha nominato una Commissione incaricata di esaminare se e come convenga modificare le norme vigenti relative ai passaporti per l'estero, allo scopo di rendere più agile il servizio di rilascio di tali documenti e di evitare la possibilità che questi vengano usati da persona diversa dall'interessato.

Grave diffida del R. Commissariato dell'emigrazione

Il R. Commissariato dell'emigrazione è stato informato che sono stati recentemente compiuti i lavori assenti da una Compagnia Nord-Americana per la costruzione di una linea ferroviaria di 330 km. attraverso gli Stati di Mato Grosso ad Amazonas (Brasile) lungo i fiumi Madeira e Mamoré.

San Giorgio di Nogaro

Perché il ferro non si raffreddi. Ancor io, povero eremita, dal mio convento, voglio dire una parola in omaggio a quella libertà mercè cui, per il forte volere di una grande generazione di uomini, ci fu data una patria libera ed unita, dopo che io straniero, se la storia non è leggenda, ci visitò per trentacinque volte grazie all'invito dei Papi.

da Cividale

Lo benemerito della Amministrazione clericale

In città è salacemente commentato il fatto che l'altro giorno all'appello per licitazione privata dei lavori di costruzione dell'acquedotto Pajana non era presente né il rappresentante del Comune di Cividale, né qualsiasi altro membro della nostra amministrazione clericale: proprio come che se si fosse trattato di appaltare qualche metro cubo di ghiaia per il giardino della canonica di S. Silvestro.

da S. Daniele

La festa delle squadre

20. - Ebbe luogo oggi la festa dei cavalleggieri Monferrato per ricordare l'anniversario della battaglia di Montebello nella quale il reggimento si coprì di gloria. Dopo la sveglia venne servito ai soldati una colazione con caffè latte panini; più tardi il vermouth.

da Villa Santina

La prosa del "Lavoratore"

Su n. 450 del «Lavoratore Friulano» del 18 scorso, facendosi la cronaca dei festeggiamenti per l'inaugurazione del locale scolastico, si è trovato modo di lasciare all'indirizzo del sig. Prefetto delle parole come queste: balordo e villano!

da S. Vito al Tagliam.

Semina d'anguille

Giovedì a cura del locale Circolo circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha avuto luogo la semina di circa 40.000 anguille nelle acque di questo Comune.

da Pontebba

L'arresto di un evaso

I nostri carabinieri dopo una lunga serie di indagini trascorsero in arresto un tale che sotto il nome di Andrea Zanotto s'era occupato nello stabilimento del sig. A. Pecol.

da Tolmezzo

La fine dello sciopero degli avvocati

Essendosi provvisto a nominare il pretore di Ampezzo in persona dell'avv. Fabris, gli avvocati della nostra curia decisero di desistere dallo sciopero, che durava da circa due mesi. Ieri alcuni di essi si recarono in udienza a difendere i loro clienti detenuti.

Una cartolina con il Paese

ciulli talvolta lo maledicevano perchè immerse molte madri nel lutto, privò tante spose del focolare e ridusse orfanelli centinaia di bimbi.

Alcuni canti bulgari sono piccoli componimenti narrativi d'una poetica drammatica meravigliosa. Un turco spingeva innanzi a sé, fra il gelo, una giovane prigioniera, percuotendole il viso a sangue e obbligandola ad abbandonare il suo bimbo e invano la poveretta lo supplicava, con dolcezza, in nome della maternità, di lasciare il figlio: ma allorché il turco sedette per prender cibo ella accomodò la fascia intorno al corpicciolo della sua creatura e la portò verso la montagna; fece una culla con la vitaba, la sospese fra due abeti, vi depose il piccino e, piangendo disperatamente, gli cantò l'ultima ninna-nanna. La vecchia Montagna lecurò la giovane prigioniera: « Va — le disse — non darti pensiero del tuo figliuolo, io sarò per lei la madre, gli abeti saranno le sue sorelle, i venti lo culeranno, la pioggia lo bagherà, e verrà una donna per allattarlo. » La giovane prigioniera s'allontanò sospirando e la Vecchia Montagna, la Vecchia Madre, fu la mamma del bimbo che diventò presto rigoglioso e giovane gagliardo.

Le fanciulle spazzano, cantando, i vasti cortili, le donne preparano focaccine bianche, intingoli caldi e mescono vino giallo dorato alla mensa degli ospiti limpidi accesi dalla montagna; sulla riva del Danubio altre lavano tele di lino e biancheria, e, appeso, nei campi, trascinano l'aratro come bestie da tiro, imprecaando contro il marito inumano e la vita umida e povera.

L'amore fraterno, però, è forte e fedele e, consolando di molte angosce, dà motivo a scene di una tenerezza delicatissima che è tanto più suggestiva in quanto sboccia in vivaci contrasti accanto alla prepotenza brutale dei costumi briganteschi.

Nulla di più tenero, infatti, dell'abbraccio di una fanciulla sulla soglia di casa al fratello, che, da anni, non viene lontano e diviene pallidissimo. Egli ritornando per poco col suo esercito dalla montagna nel paese natio, spesso non riconosce nella giovinetta o nella sposa la piccola che lasciò nella culla presso il letto materno e allorché coi suoi compagni, che suonano i flauti e fanno ballare baldanzosamente le sciatole al sole, chiede breve ospitalità e un buon desinare in cambio di qualche moneta d'argento, si meraviglia, che quella lo chiami fratello.

« Come sai, giovinetta, che mi chiamo Damiano? » « Non ricordi, fratello, quando rimanemmo orfanelli? Io ero piccola, piccola, la mamma ti dava buoni consigli, ora tu non l'ascoltavi; ella ti diceva: lo, vecchia come sono, non posso, figliuolo, lavorare per te e pagare la imposta ai turchi, solo con la rocca e il fuso — allora, fratello, tu fuggisti lontano per non esser di peso alla mamma. Ora, vedendoti, ti ho riconosciuto, fratello, perché le stesse viscere ci hanno portato e noi abbiamo succhiato alle stesse mammelle. E il fiero palliaro, ritornato fanciullo, alla dolce rievocazione fraterna, inondata grida di gioia, dona la sua cintura preziosa alla giovinetta e vuole che i compagni partecipino alla loro letizia. A questa dolcezza di affetto famigliare si sposa l'impeto giovanile dell'amore, che ha il soffio ardente delle passioni tempestose ed il profumo delicato d'un'anima ancor semplice e fanciulla. Passano accanto alle fontane, per le piazze, nei campi, fra il meglio giallo, per le valli, fra i roseti profumati e il basilico e le piante, le giovinette con grazia inconsuetamente procace cantano: hanno la gola bianca, il corpo snello, mazzetti di fiori tra i capelli, il sorriso sulle labbra, fiamme negli occhi neri, ed i giovani che le

vedono sospirano: « Poeta lo avvolgermi come un serpente intorno al tuo collo, chi lo circonda come un serpente la tua scelta personale » e le gentili esonerte d'amore si compongono, s'intrecciano, si avvolgono in idilli pieni di dolcezza. Fra i sospiri di chi prega o ricorda i giuramenti fatti allorché nel riso della natura in festa, essi coglievano sullo stesso rampo e poverano nello stesso paniere le visciole e le ciliege mature, s'eleva il canto di gioia dell'amore corrisposto, o trilla la risata birichina d'una dispettosetta, o fremo il singhiozzo dell'angoscia o del desiderio; o sono voci di ardore o di perdono, sono grida rauche di gelosia o di maledizione, sono sussurri di baci e urli di disperazione.

L'anima vi si diavola senza ipocrisie e paure, riacquista la sua divina parola sincera, così lontana e diversa dalla smorfia, dal trucco delle letterature e della vita moderna.

Ma guai alla donna che tradisce il suo sposo! Un coltello di becaucio le taglierà la testa senza pietà o un colpo di fucile le squarerà il bel corpo! Ed egli, acceso dal demone dell'odio e della vendetta, ritornerà alla Vecchia Madre, alla Montagna, alle foreste, alle fonti che abbandonò per seguire l'altre valli il sogno radioso dell'amore, per donare, nelle veglie, le cacocchie d'abete alle fanciulle e scegliere una sposa. Dalle vette, nei burroni fischiano le Samodive scatenando gli elementi alla furia delle tempeste e l'urlo di rabbia del palliaro furioso si perde nel lamento malinconico degli aceri che ripulano il maso ed accorato saluto di chi come lui, s'accomiatò un giorno da loro per finanziarsi.

Così dice la Vecchia Montagna a valoroso palliaro che, in segno di saluto prima di scendere nella valle avvolta sulle sue vette ardue e tra le ombre fresche e dense della sua foresta la bandiera rossa della lotta audace Adido, o figlio, tu hai avuto me per madre, e per amante la verde foresta, — adorna di denso fogliame, rinfrescata dalla dolce brezza, — l'erba ti faceva da letto, — le fronde degli alberi ti erano coperta, — le acque limpide ti dissetavano, — gli uccelli del boschi per te cantavano, — per te... dicevano: — « Godi, palliaro, e, co' palliaro, — poiché con te la foresta si allegra, — per te si rallegra la montagna, — per te le acque fresche »

G. Monacchi

Cronaca Giudiziarla

L'aggressione di fuori porta S. Lazzaro alle Assise

La nostra Camera di Consiglio aveva rinviato al giudizio del Tribunale certo David Giuseppe accusato di avere aggredito nel maggio scorso certo Zaon Giuseppe ferendolo gravemente al capo a colpi di mannaia. Il figlio di costui David G. B. era accusato di correttezza nello stesso reato, assolto da tale accusa in camera di consiglio, fu rinviato al giudizio assieme al padre ed altri per farsi in cambiali.

Contro tale decisione della Camera di Consiglio ricorso al Procuratore generale cav. Farlati ritenendo il reato ascritto a David Giuseppe di competenza della Assise. Il P. G. ricorre anche contro l'assoluzione del David G. B. I ricorsi furono accolti ed il processo si rivolgerà alle Assise.

TRIBUNALE DI UDINE

P. Rieppi P. M. Tonini Distillava abusivamente spirito

Le guardie di Finanza al circolo di Cividale sorpresero tal Briz Pietro fu G. B. d'anni 23 di Roscano del Cividale, mentre distillava degli spiriti senza aver avuta la necessaria licenza.

Le inserzioni

per la « Gazzetta di Venezia » « Adriatico » e giornali di fuori, si ricevono all'Ufficio concessionario Manzoni e Vogler P. V. E. S. p. p.

Egli quando si vide sorpreso tentò di opporsi violentemente alle guardie e, rinchiuso in una stanza, tentò di fuggire. E' condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 1000 lire di multa. Schiamazzatori ribelli La sera del 23 febbraio certi Miami Giovanni di Giacomo, Zuiani G. B., e Boschino Luigi di Osaaria si divertivano ad andare schiamazzando per il paese, prendendo specialmente di mira la casa di Giuseppe Azzano. Intervenne la guardia campestre Pontoni Celestino a far cessare lo scioccio ma i giovincotti si ribellarono, ed il Miami estratto un temperloio ferì ripetutamente al capo la guardia ca-

Cronaca Cittadina

Il concerto di ieri sera nella sala dell'Istituto Tecnico

Per iniziativa del valente Maestro Adelchi Cremaochi — e col concorso di valorosi artisti dilettanti della nostra città — ebbe luogo ieri sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico un ruscitissimo concerto vocale strumentale offerto dalla fiorenti « Associazione » Impiegati Civili. La grande sala era letteralmente gremita di pubblico colto ed elegante, composto dei soci e di molti invitati, fra i quali notammo parecchie cospicue personalità cittadine.

Ci affrettiamo a dire che la brillante serata musicale ebbe un esito veramente ottimo, dovuto tanto alla felice scelta dei vari pezzi del programma quanto al valore — ben noto ormai — di tutti gli esecutori. Nel quartetto in Re min. del Beethoven si fusero in mirabile armonia il violino del dott. Giuseppe Castalani quello del sig. Armando Basovi, il violoncello del m. Cremaochi e la viola dell'ing. Luigi Montini. I valorosi artisti furono rimproverati di reiterati vivissimi applausi.

La signorina Maria Bodini cantò magistralmente — essendo fornita di voce simpatica, estesa, educata e di espressione efficacissima — la romanza della « Mignola ». « Non conosco il bel suo » e una deliziosa aria del Giuch, con accompagnamento d'archi.

La brava artista ebbe pure omaggio di nutrirsi e replicati applausi; a ru galarla — insieme alla dotta pianista, signorina Adalgisa Bonomi, di uno splendido mazzo di fiori.

Applaudimmo il m. Cremaochi nella romanza per violoncello del Davidoff, con accompagnamento di piano, sempre per parte della brava signorina Bonomi.

Chiuso il geniale trattamento un quartetto d'archi (Raff. — Cremaochi Beethoven) che fu ascoltato con religioso silenzio da tutti i presenti e applaudito alla fine con entusiasmo.

Vada una parola di plauso e di ringraziamento alla Associazione Impiegati Civili a tutti i bravissimi dilettanti che ci offesero ieri sera un raro godimento artistico.

Oborranze funebri

All'Ospizio Granici in morte di Ferrucci Teresa: Silvio Bolla L. 5, Comm. Marco Volpe 5, Degantoni Giacomo di Buttrio 5, Antonio Fanna 1, Metz Gagliardo 3, Cecchini Raiser Elena 5, Raiser cav. Eugenio 2. Al Padiglione Tullio in morte di Ferrucci Teresa: Maestro Mario Mascagni 2.

Quando si vide sorpreso tentò di opporsi violentemente alle guardie e, rinchiuso in una stanza, tentò di fuggire. E' condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 1000 lire di multa. Schiamazzatori ribelli La sera del 23 febbraio certi Miami Giovanni di Giacomo, Zuiani G. B., e Boschino Luigi di Osaaria si divertivano ad andare schiamazzando per il paese, prendendo specialmente di mira la casa di Giuseppe Azzano. Intervenne la guardia campestre Pontoni Celestino a far cessare lo scioccio ma i giovincotti si ribellarono, ed il Miami estratto un temperloio ferì ripetutamente al capo la guardia ca-

Cronaca Cittadina

«Forti e Liberi» al Concorso di Milano

Questa mattina col diretto della 6.55, parvia volta di Milano la bella squadra della nostra Società Ginnastica «Forti e Liberi» così composta: Capo squadra, Aurelio Barbieri — Bellini Filadeo, Bellotto Narciso, Blausti Mario, Cecchini Paolo, Clocchietti Vittorio, Cappellato Arturo, Dori Giuseppe, Dogani Ugo, Gabai Gino, Fogliarano Pietro, Mungherli Pietro, Paoli Guido, Paris Bortolomeo e Miami Giovanni. Questa che, come si vede è composta di elementi di primo ordine, speriamo che al Concorso Federale dove partecipa soppia certamente difendere con onore i colori della Società alla quale mandiamo i nostri migliori auguri. Con la squadra è partito pure il loro vice Presidente sig. Augusto Degani, ed il loro instancabile segretario sig. Alfonso de Siebart.

Rivista Pellagologica

Diamo qui il sommario del numero di Maggio della rivista Pellagologica Italiana:

Studi intorno alla biologia ed alla morfologia del Streptobacillo pleomorfo della pellagra (prof. G. Tizzoni — dott. G. De Angelis). — Sul ciclo evolutivo dello Streptobacillo pleomorfo della pellagra (prof. G. Tizzoni — dott. G. De Angelis). — La provincia di Modena dichiarata immune da pellagra (G. Pellagrosario di Mogliano Veneto; proprossimo presenza nel mese di marzo — Da quanto tempo esiste la pellagra negli Stati Uniti d'America? (Cont. e fine), (dott. J. H. Babcock). — Tosi infezione pellagrosa e fenomeni convulsivi (Cont. e fine), (dott. P. Ricci). — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1912 contro la pellagra: Notizie delle provincie: Bergamo, Belluno, Ferrara, Modena, Udine. — Bibliografia redatta dal dott. L. Alpaio Novello relativa ad opere di: A. Caratti, G. Pazzini, L. Perissutti, dott. L. Finati — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista ». Atti dei congressi pellagologici italiani pubblicati a cura del Segretario generale G. B. Cantarutti.

La sottoscrizione per il teatro nuovo

Pubblicando giorni sono il primo elenco dei sottoscrittori di azioni per la costituzione di una società anonima per la erezione d'un nuovo teatro nella nostra città, omettemmo il nome del nob. rag. Alessandro dal Torsò il quale ha sottoscritto 5000 lire. Rettifichiamo qui l'involontario errore nel quale siamo incorati.

La conferenza Fradeletto

Ricordiamo che domani sera Antonio Fradeletto parlerà al teatro « Sociale » a totale beneficio del Comitato udinese della Dante, su « Il poeta della terza Italia ».

L'attesa è vivissima.

l'importo di lire una, senza pagare. Il Tribunale di Udine lo condannò a tre giorni di reclusione e lire 26 di multa. — La Corte lo assolse per insufficienza di reato — D. Vittorelli.

Rubrica commerciale

Concordato Cos Augusto di Codroipo. Cos Augusto, mercer, Codroipo. — Il 5 giugno ore 10, adunanza per concordato al 35 per cento, a quattro mesi dal passaggio in giudicato, garanti i signori Matteo Cos di Latisana e Angelo Rinaldi di Sedegliano, Attivo dato dall'interventario L. 8438 85, passivo lire 19.879 89 per lire 440.82 privilegiato: questa la situazione accertata.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che eseguiranno oggi 22 maggio dalle 20 alle 21 1/2 in Piazza Vill. Eta.:

- 1. Marcia Schubert
2. Valtzer 'Amor di Zingaro, F. Lehár
3. Preludio, Danza 'Coppelia, Delibes
4. Serenata a coro 'Erodiade, Massenet
5. Coro d'introit, 'Rosanna, Ponchielli
6. Sinfonia 'La Forza del Destino, Verdi

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La compagnia benelliana Il 26 la compagnia benelliana di cui fanno parte il Tempesti ed Erelina Paoli, reciterà al « Sociale » la novissima tragedia di Seo Benelli «La Gorkona». L'attesa per questo avvenimento artistico è vivissima non essendo ancora aperta l'eco delle discussioni che si accesero attorno a quest'ultima opera del Benelli. La stessa compagnia reciterà il 27 «La Cena delle Beffe».

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine Con ottimo esito vennero riprese le rappresentazioni del Nuovo Cine. Il bel programma svolto piacque al numeroso pubblico accorso ed oggi si ripeterà. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 15. Domani riposo essendo il teatro occupato con la conferenza dell'on. Fradeletto. Sabato nuovo programma.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Ieri sera il magnifico spettacolo di cinematografia e varietà dato al Minerva ha avuto il migliore successo. Il pubblico che gremito il teatro dopo di aver ammirato le splendide film della «Conca d'Oro» e del «Blassone d'oro» ha applaudito freneticamente il simpatico Marbis che ha svolto un programma bellissimo. Egli è fatto ammirare come scenettista e come musicista. Oggi l'attraente spettacolo principiano alle ore tre pomeridiane si ripeterà.

Dichiarazione

Con la scorta dei documenti della Regia Dogana si stabilisce che la Fabbrica Birra estera che importa annualmente maggiore quantità di Birra in Italia è sempre la Puntigam. Infatti nel solo Veneto il consumo esat, questo anno, a ben litri un milione 300 e sessantamila.

Questa è la più bella dimostrazione che la Puntigam vinca colla qualità, non col prezzo. Agente Generale per l'Italia Giuseppe Ridomi UDINE

«Poesie Friulane»

di Pietro Zorutti Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fogli è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Chiarlo. Il telefono del Paese porta il N. 211

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per Pontebba L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - L. 12.25 - D. 15.50 - D. 17.51 O. 18.55. Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Centrale) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.5. Gormona O. 5.40 - A. 8.19 - O. 18. - M. 15.45 - D. 17.55 - D. 18.55 - O. 20.6. Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 8.30 - D. 10.10 - D. 12.25 - A. 18.10 - D. 18.55 - A. 17.22 - D. 20.11 - L. 21.91. Giordano-Portogruaro-Venezia A. 7.31 - M. 15.50 - 16.10 - 20.14. Cividale M. 5.20 - A. 8.7 - M. 11.16 - M. 13.80 - M. 14.90 Intivo - 17.45 - 20.19. S. Giorgio - Trieste A. 8. - 18.60 - 21.14. S. Daniele (Porta Gemona) 8.58 - 11.40 - 15.10 - 18.30. Arrivi da Pontebba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.46 - O. 20.57. Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 - 9.30 - 11.36 - 15.24 - 16.68. Gormona M. 7.33 - D. 8.51 - D. 11.7 - O. 12.55 - A. 15.46 - O. 18.41 - O. 28.11 - 24. Venezia A. 4.58 - D. 7.51 - A. 9.5 - A. 12.20 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.11 - A. 23.7 - A. 8. Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 - A. 9.31 - 12.56 - 17.39 - 21.68. Cividale 6.50 - 9.28 - 12.53 - 15.50 - 19.50 - 21.65. Trieste S. Giorgio M. 8.33 - 12.60 - 17.63 - 21.68. S. Daniele (P. Gemona) 8.53 - 12.36 - 15.23 - 19.26.

APPENDICE DEL «PAESE» 41

EMILIO GABRIAU LA CRICCA DORATA senza dubbio dato i suoi ordini al cochiere, perchè il cavallo scodava i Campi Elisi alla gran carriera, ed era un trattatore numero uno scelto fra cento da Sir Tom, uno dei più esperti scozzesi di Parigi. Ma Daniele era svelto, e la probabilità di una immediata vendetta gli dava l'ali. — Se almeno potessi trovare una vettura! pensava. Ma non ne scorgeva alcuna. E con i gomiti alla vita, a passo misurato, trattando il respiro, manteneva la distanza ed anzi guadagnava terreno. In piazza della Concordia non era a dieci braccia dal coacche, quando alora il cochiere punzecchiò il cavallo, il quale di un passo anche più veloce attraversò la piazza e s'internò in via Reale. Daniele sentiva venirgli meno il fiato, un dolore, debole da principio, ma che sempre più si andava facendo intollerabile, gli tormentava il fianco. Fra breve sarebbe stato costretto a fermarsi, quando, dinanzi la Maddalena, vide venire una vettura il cui cochiere dormiva al sonnolento

Note e Notizie

Tragico episodio

Il combattimento di venerdì per Sidj e Ras El Ain ad Ettangi nella Cirenaica occidentale non va considerato che come un tragico episodio della guerra di sottilizzazione in Libia: tragico episodio che avrebbe potuto, certo, costare meno sangue all'Italia ma che pur è della categoria di quelli che sono inevitabili in ogni impresa coloniale la quale esiga l'uso delle armi contro le popolazioni indigene da piegare al nuovo dominio.

Epperò ci sembra che non sia da considerare con esagerato pessimismo, da trarne conclusioni e previsioni catastrofiche, da derivarne sgomenti eccessivi.

Piuttosto è da deplorare che all'avanzata di Sidj Garb e Ras El Ain non si sia proceduto con la cautela, la circospezione, il nerbo di forze che erano necessarie e che necessarie dovevano apparire soltanto ove si fosse considerato che di quei luoghi Enver bey aveva fatto, nella lunga campagna antecedente, il centro delle sue operazioni militari: e che quelle località sono aspre, selvaggio, montuose, intersecate da dirupi, difficili all'avanzata delle nostre truppe, difficilissime ai «camioni» così utili ai rifornimenti, e propizie invece alle sorprese, agli agguati, alle irruzioni improvvise del nemico.

Per questo adunque, mentre l'avanzata nella Cirenaica occidentale non trovò gravi ostacoli, l'avanzata nella Cirenaica orientale era sempre stata considerata difficile e pericolosa. Oede tanto più strano, inesplicabile, deplorabile appare il fatto che all'impresa si sia adibita una forza numericamente scarsa, ed anche che sia stata possibile la sorpresa, che le prime notizie dello scontro denotano imprevedutissime.

Comunque, non era da presumere che l'avanzata nella Cirenaica orientale avrebbe potuto essere inopportuna.

Non era da credere che quest'avanzata potesse o, peggio, dovesse essere ritardata a lungo ancora, poiché non potevano rassegnarsi ad essere più oltre prigionieri a Derna dei beduini, degli arabi e degli altri avanzi delle forze di Enver bey.

Quindi se è da deplorare con vivo cordoglio il sacrificio rilevante di vite che questo passo costò all'Italia, è da riprovare aspramente l'imprudenza dei comandanti, i quali avrebbero dovuto ed avrebbero ben potuto ottenere che lo scontro fosse assai meno sanguinoso. Ma chi alla presenza di questo tragico episodio si risvegliava per imprecare all'impresa libica, come se in tale episodio avesse trovato la prova squisita dei motivi della sua avversione all'impresa stessa, cade in un errore grossolano, esagera una buona dose di specifica inconsapevolezza.

I primi particolari

SUL COMBATTIMENTO DI ETANGI

Roma, 21. — Il «Giornale d'Italia» ha da Beugasi i seguenti particolari sul combattimento di Ettangi: Tutto il presidio di Derna uscì all'alba su tre colonne dalle linee fortificate. La colonna centrale del sesto battaglione misto con tutte le artiglierie era comandata dal gen. Mambretti col colonnello Madalena in scortadina. La colonna di destra era composta di un battaglione di fucilieri e la colonna di sinistra di due compagnie. Questo forze avevano per obiettivo di attaccare il nemico che era accampato innanzi alla piazza forte.

La colonna di sinistra marciò verso il marabutto puntando sulla località denominata Campo Rosso; come vi fu giunta seguì per altri quattro chilometri verso Sidj Garba. La colonna di destra attraversando il Bu Msafir si diresse nella regione Brakooda e subito verso Sidj Garba, avendo per obiettivo Sidj Azizis; per poter trattenerne le forze nemiche da quella parte. La resistenza maggiore fu incontrata dalla colonna centrale che dovette avanzare sempre combattendo fino al Campo Rosso.

Le truppe con magnifico slancio eppero ricacciare il nemico fino sulle alture di Sidj Garba e di Ras El Ain caricandolo alla baionetta. Le nostre truppe si fermarono in questa posizione per attendere rifornimenti e munizioni allorché il nemico che era raccolto verso l'Uadi Manbra incominciò

ad avanzare con un fuoco infernale di fucileria rinforzato con cinque cannoni di montagna, diretti con precisione sulle nostre truppe.

I nostri, presi quasi improvvisamente a causa del terreno insidioso rispondevano con altrettanto ardore, quando da destra e da sinistra sbucarono branchi di nemici che cercarono di accerchiare le due colonne. Il pronto intervento della riserva con le artiglierie frenò l'impeto selvaggio. Alla sera le truppe poterono rientrare a Derna: La colonna di sinistra si avanzò sino a Sidj Azizis e vi rimase sino alla sera; senza subire molestie faceva ritorno a Derna. La colonna di destra ebbe invece una lunga e faticosa marcia sotto un terribile fuoco da tutte le direzioni. Alle 10 si ricongiunse alla colonna centrale e con essa combatté per tutto il giorno.

Si dice che le perdite nemiche superino di molto i 500 morti. Durante tutta la giornata che fu asprissima le truppe disero mirabile prova di resistenza e di spirito di disciplina e combatterono con magnifico slancio. Più volte, specie nella seconda parte della giornata dovettero i nostri formarsi in quadrato e aprirsi il varco tra le orde nemiche alla baionetta.

La seconda parte della battaglia

Il nemico avanza invisibile

Milano, 21. — Ecco come il corrispondente del «Corriere della sera» narra sul numero che giungerà oggi ad Udine la seconda fase della battaglia di Ettangi: Erano le 10 20 e ai soldati si concedeva il riposo dopo le dure fatiche approntate, mentre si provvedeva a rifornirli di viveri e munizioni. Dalla rocciosa altura su cui si trovavano, i nostri vedevano innanzi a sé, verso sud, l'enorme burrone dell'Uadi Manbra, frastagliatissimo. Il nemico, praticissimo di ogni meandro, di ogni viottolo della voraggine misteriosa, aveva saputo insinuarsi invisibile a noi nell'intricato dedalo roccioso sul nostro fronte e ai nostri fianchi. Sul fronte anzi, oltre il ciglio opposto del vallone di Manbra, esso era riuscito a costruire delle piccole ridotte, dei fortini piatti invisibili e lasciò era pervenuto a piazzare parecchi pezzi di artiglieria, che all'improvviso aprirono un fuoco violento sulla posizione occupata dalle nostre truppe semicando la morte e lo scompiglio.

Erano circa le 15 Brusamente ridestati dal sonno, i nostri soldati si guardarono d'intorno.

L'artiglieria nemica

Il cannone nemico tuonava senza tregua, e a dritta e a manca dell'Uadi Derna un altro fuoco pioveva dagli avversari che si erano appiattati per aggredire i nostri ai fianchi. Le perdite nostre furono subito sensibili per quantità e qualità i cannoni nemici avevano misto nelle file dei nostri prodi ufficiali. Cadde fra i primi mortalmente ferito il valoroso colonnello Madalena, e molte compagnie rimasero prive di guide e di comando, disorientate dall'inatteso attacco. Il generale Mambretti chiamò tosto in campo la riserva, e ordinò alla grossa artiglieria di piazzarsi sopra un'altura retrostante per contrabbattere l'artiglieria nemica.

IL RIPIEGAMENTO SOTTO IL FUOCO

I cannoni da 149 vennero issati a furia di braccia in una febbre di energia, che provò ancora una volta la mirabile virtù dei soldati nostri.

E quando i pezzi cominciarono a vomitare con la loro voce potente sulle schiere nemiche i proiettili micidiali l'impeto maelstromico fu arrestato e le colonne nostre poterono iniziare con ordine e calma il ripiegamento che la situazione aveva subito suggerito, siccome inevitabile, e che si svolse gradualmente senza che il nemico, tenuto in rispetto dall'artiglieria e dalla riserva nostra osasse disturbarle. La lenta marcia durò così fino a sera, in cui le truppe raggiunsero i rispettivi alloggiamenti. La mattina dopo due distaccamenti usciti dalla piazza prendevano nuovamente contatto coi posti avanzati del nemico, respingendolo verso sud e infliggendogli perdite senza subirne.

Risulta oggi che nella sanguinosa giornata del 16, il venerdì, che i musulmani consacrano alla propria festa settimanale, essi ebbero avuto 500 uomini fuori combattimento, tra feriti e morti.

Il generale Salsa a Derna

Roma, 21. — Si ha da Napoli che il tenente generale Tommaso Salsa, attualmente comandante della divisione di Napoli, partirà direttamente per Derna ove sembra assumerà il comando delle forze di quel settore in vista di importanti operazioni.

L'avanzata del generale Tassoni

Roma, 21. — A proposito dell'avanzata di Tassoni sull'altipiano dornico, con l'occupazione di Zuet che è imminente, le nostre truppe si trovano a quaranta chilometri da Mar-

tuba, il campo principale arabo-beduino.

Intanto il presidio di Derna è stato rinforzato. Gli informati provenienti dall'interno affermano accordi che il nemico ha subito perdite fortissime nello scontro del 16. Più di cento cadaveri sono stati trovati nella sola nostra ricognizione del 17.

Le nostre posizioni avanzate hanno da ieri l'altro subito uno spostamento a sud-ovest. Pronte le forze di Tassoni e quelle di Mambretti potranno riunirsi sotto Martuba.

La Germania solidale con l'Italia

Parigi, 21. — Il «Temps» ha da Berlino: Il sotto segretario degli affari esteri, Zimmermann, interrogato dall'incaricato d'affari di Grecia per sapere quale sarebbe l'attitudine della Germania nel caso in cui l'Italia minacciasse di guerra la Grecia, gli ha risposto che, qualunque siano le simpatie che la Germania ha per la Grecia, le sarebbe impossibile di separarsi dalla sua alleanza nella questione relativa al problema albanese. Zimmermann ha aggiunto che gli sembra opportuno che la Grecia inizi trattative dirette con l'Italia.

Un accordo anglo-tedesco?

Berlino, 21. — Il noto pubblicista tedesco Arthur Dix annuncia che la Gran Bretagna e la Germania sono sul punto di concludere un vasto accordo, ai termini del quale in cambio della concessione fatta dalla Germania, relativamente alla ferrovia di Bagdad, la Gran Bretagna accorda alla Germania una situazione economica predominante nel centro dell'Africa comprese le colonie belghe e portoghesi.

La statistica della guerra

ROMA 21

I giornali hanno da Belgrado: L'ufficio stampa pubblica un elenco statistico sulla guerra balcanica.

Secondo esso furono occupati dalla Bulgaria 59 mila chilometri quadrati, dalla Serbia 69 mila, dal Montenegro cinquemila e dalla Grecia 30 mila. Di questo territorio secondo le aspirazioni della Bulgaria verrebbero ad essa 87 mila chilometri quadrati, alla Serbia 26 mila, al Montenegro sette mila, alla Grecia 11 mila.

La Serbia mobilitò per la guerra 402 mila uomini, la Bulgaria 450 mila, la Grecia 150 mila, il Montenegro 45 mila. Degli invalidi che la guerra cagionò ai popoli balcanici restano alla Bulgaria 40 mila uomini, alla Serbia 21 mila, al Montenegro otto mila, alla Grecia sei mila.

Le spese di guerra ammontano, secondo calcoli approssimativi, per la Bulgaria a 1050 milioni, per la Serbia a 717 milioni, per il Montenegro 165 milioni, e per la Grecia 340 milioni di franchi.

GUIDO BUGGELLI - Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo succ. Tip. Barbusco

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE

Ringraziamento
Signori Dottori Faioni e Ferrario
Mi permetto esprimere la mia profonda riconoscenza per la perfetta guarigione ottenuta merco le cure prodigatemi per la sciatica che da vari mesi mi tormentava orribilmente.

M'è tornata l'energia e la forza di prima; lavoro e faccio qualunque sforzo senza nessuna difficoltà e senza risentimento conseguente.

Obb. LUIGI ROSSI
ex guardia campastro
Cologna 25 aprile 1913.

Le necrologie per "Il Paese,"

come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adrialico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia al tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato del tutto l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

LIDO - VENEZIA

Apertura 15 maggio 1913
nuovo Hôtel Pilsen Meublé
Lancia Automobile alla Stazione - Accessori - Appartamenti completi - con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posizione centrale - Vicino Mare - Prezzi moderati.
Mod. G. CAPRANI

SCIROPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese
UDINE

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE con annesso ISTITUTO FISIOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zeguri, 2631-2632 - Telefono 780 UDINE Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo)

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme-di Milano 1906. 1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inorocio cellulare bianco-giallo ferico Chineso Bigiallo - Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverne Udine commissiori.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tuto, cito, jucunde... Felice Bislari & C. - Milano

Il Dott. GAMBARTO

Specialista in per Malattie d'occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Asinutorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Atteenti di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine EMPORIO SPORTIVO Bicilette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250 Bicilette Popolari da L. 120 a L. 160 Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle viorate - Tennis ecc. PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIMI

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circosollazione Porto Pracchiuso e Ronchi) Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Premiata Fabbrica Bicilette T. De Luca UDINE - Porta Cossignacco - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusurorondato - Bighiere - Serramenti, ecc. NICCOLATURE E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE", Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piellate

ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARGHETTI

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata «Le Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggiuno medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del Cav. Gus. Lippini medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria - UDINE - Suburbio Gemona

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria

GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SAGHETTI DI RASO Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una mia bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra speciale non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinfrescando le radici dei capelli, tanto che ora essi riescono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvi.

Costa L. 4 1/2 bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione: 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passato Centrali, 3) - MILANO



Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, PESAURIMENTO, PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Casari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Solamano, Toselli, Guacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche avvolte nella mia casa di cura ad Albano; e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900.

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Chimica Medica della R. Università

P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di bottiglie.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCA (Torino)**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Sciroppo Pagliano

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, la malattia del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le leucopatie, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti captono il calore dell'acqua, sono combattuti a vinti. eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e ristoratore e conserva nel miglior stato di salute.


Richiedete sempre lo sciroppo colato attraverso dalla Strup.

Girolamo Pagliano

LIEDIG

L'ESTRATTO DI
GABNE LIEDIG viene
spesso imitato ma non
venne mai uguagliato.

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E., 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.



DENTI BIANCHI E SANI

RINDOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbriqua qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Marktsdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Magnetismo - Attenzione


Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
giana - UDINE

A richiesta s'invia anche in Provincia

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Rottami - Metalli vecchi

Rama - Ottone
Branzo - Zinco - Piombo
Pactong - Alluminio, ecc.


compransi a prezzi costanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Caselli a postale 1284.

NON PIU' MIOPPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

«OIDEU», Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indistinta vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. — Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.



PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO

